



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

PARCO NAZ. DELL'ALTA MURCIA

Prot. 2017 659

del 27-02-2017

Sezione: PARTENZA



ST/MD

A mezzo p.e.c.

ufficioprotocollo@pec.comune.santeramo.ba.it

assettoterritorio@pec.comune.santeramo.ba.it

**Settore Assetto del Territorio
Servizio Urbanistica ed Edilizia
Comune di Santeramo in Colle**

dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, ecologia e paesaggio
Regione Puglia**

Oggetto: Comune di Santeramo in Colle. Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari, approvato con D.C.C. n. 47 del 20/10/2014 e n. 32 del 24/05/2016. Convocazione di servizi. *Trasmissione parere.*

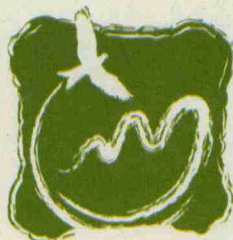
Si riscontra la nota, prot. n. 1624, 06/02/2017, di convocazione della C.d.S. per il giorno 06 marzo p.v. ai fini dell'espressione del parere di questo Ente, ex art. 6, c.2, dell'allegato "A" al D.P.R. del 10/03/2004.

A riguardo si comunica che le aree e gli immobili oggetto del Piano delle Alienazioni non ricadono all'interno dei confini di quest'area naturale protetta, pertanto lo stesso Piano non è soggetto a parere di questo Ente, secondo la disciplina sopra richiamata.

Si rappresenta, tuttavia che, relativamente a n. 2 immobili, identificati rispettivamente al fg. 1, p.lla 178 ("Scuola Talpullo") ed al fg. 16, p.lla 132 ("Scuola Montefreddo"), gli stessi ricadono all'interno delle aree contigue, relativamente alle quali non sono ancora definite le misure, ex art. 32 della L. 394/92, per assicurare la conservazione dei valori delle aree protette stesse.

Si ritiene in ogni caso che:

- relativamente alle predette aree/immobili, la previsione del cambio di destinazione urbanistica, a seguito della variante al P.R.G., a zone C* senza aumento di volume, non contrasti con gli obiettivi di protezione ambientale e non determini incidenze significative su quest'area naturale protetta.



parco nazionale
dell'**alta murgia**

- sebbene nella relazione si espliciti che le previsioni di Variante siano volte anche al recupero dei manufatti esistenti, la disciplina relativa la zona C* dovrebbe vietare la demolizione e ricostruzione di quei manufatti che conservano i caratteri dei manufatti storici diffusi;

-relativamente all'eventuale individuazione di aree a standard nei lotti di pertinenza, in ragione della loro esigua dimensione e distribuzione territoriale, ed al fine di ridurre gli interventi di trasformazione territoriale in contesto rurale, sarebbe opportuno procedere alla relativa monetizzazione.

Tanto per quanto di competenza di questo Ente, cordiali saluti.


Il Direttore f.f.
Fabio Modesti